



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Centro

Diagnostica Senologica

“Prof. Gianpiero Alberti”



*Azienda Ospedaliera - IRCCS
“Arcispedale Santa Maria Nuova”*

Reggio Emilia, Venerdì 10 Luglio 2015 - ore 11.00

PROGRAMMA

Presentazione e intitolazione del nuovo Centro per la Diagnostica Senologica

Venerdì 10 Luglio 2015 - ASMN-IRCCS, Sale riunioni Ampliamento, Viale Risorgimento, 80 - RE

ore 11.00 *Saluti Autorità*

ore 11.15

LA NUOVA SEDE E LE ATTIVITA' DEL CENTRO

ANTONELLA MESSORI - *Direttore Generale ASMN-IRCCS*

DANIELA RICCO' - *Direttore Sanitario AUSL di Reggio Emilia*

ore 11.45

RICORDO DEL PROF. GIANPIERO ALBERTI

Primario radiologo e Presidente dell'Ordine dei Medici dal 1988 al 1996

PIERPAOLO PATTACINI - *Direttore Dipartimento Interaziendale Diagnostica per Immagini
e Medicina di Laboratorio*

SALVATORE DE FRANCO - *Presidente Ordine dei Medici e di Chirurghi di Reggio Emilia
dal 2001 al 2014*

ore 12.00

VISITA ALLA NUOVA SEDE

E INTITOLAZIONE UFFICIALE ALLA MEMORIA DEL PROF. ALBERTI

Palazzina ex Pneumologia



Presentazione del Centro



Il Centro per la Diagnostica senologica trova una nuova sede fuori all'ospedale al primo piano della palazzina H (ex Pneumologia). Nei 700 metri quadrati di spazi riqualificati e organizzati sulla base delle crescenti esigenze tecnologiche sono ospitati:

- 4 Mammografi
- 1 Sistema per la biopsia stereotassica
- 3 Ecografi

Qui sarà effettuata la diagnostica di primo, secondo e terzo livello: le mammografie di Screening e quelle con richiesta del Medico di Medicina Generale o in Libera Professione, la maggioranza delle ecografie senologiche del distretto di Reggio Emilia, le biopsie guidate dalla mammografia (stereotassiche) e quelle eco-guidate.

Nel centro saranno valutate e programmate nel tempo anche le richieste urgenti.

Delle circa 47mila donne che ogni anno si sottopongono allo screening mammografico nella provincia di Reggio Emilia, oltre la metà (25.000) eseguono la mammografia al Santa Maria Nuova. A queste, per il 98% sane, la nuova sede offre un percorso dedicato al di fuori dell'ambiente strettamente ospedaliero.

La sede è intitolata al Prof. Gianpiero Alberti, scomparso dieci anni fa, stimato primario radiologo, fondatore nel 1974 e primo presidente della Sezione di Senologia della Società Italiana di Radiologia Medica, presidente dell'Ordine dei Medici di Reggio Emilia dal 1988 al 1996.

Attività Senologica anno 2014

Struttura Complessa di Radiologia del Santa Maria Nuova

ATTIVITÀ CLINICA DA RICHIESTA MEDICA	
Mammografie cliniche <i>(complessivamente intese, inclusa la Libera Professione)</i>	6.260
Ecografie cliniche	3.980
Agoaspirati/biopsie ecoguidate	311
Biopsie stereotassiche tipo mammotome <i>(vacuum assisted)</i>	71
Risonanze Magnetiche	138

ATTIVITÀ DI SCREENING	
Mammografie	21.151
Tomosintesi mammarie	2.600
Ecografie	404
Agoaspirati/biopsie ecoguidate	165
Biopsie stereotassiche tipo mammotome <i>(vacuum assisted)</i>	111
Risonanze Magnetiche <i>(c/o RM piano -2)</i>	41

Quello al seno è il primo tipo di tumore per diffusione e mortalità nella popolazione femminile ma, grazie a diagnosi sempre più precoci e approcci farmacologici personalizzati, le probabilità di cura sono molto aumentate.

Nella nostra Provincia lo screening interessa la fascia di età nella quale si concentra fino all'80% dei tumori al seno interessando una popolazione target di 102mila donne comprese, secondo le indicazioni della Regione Emilia-Romagna, nella fascia di età tra i 45 e i 74 anni.

Per le donne tra i 45 e i 49 anni l'invito a sottoporsi all'esame preventivo è annuale mentre alle altre viene rivolto ogni due anni.

L'Ospedale di Reggio Emilia gestisce, a livello provinciale, il maggior numero di casi sia negativi che positivi (ovvero quelli che presentano malattie).

L'incidenza del carcinoma della mammella è in aumento, e a oggi si stima che circa 1 donna su 9/10 si ammalerà di tumore al seno nell'arco della sua

vita.

Per questo la diagnosi precoce e le nuove terapie chirurgiche, radioterapiche e farmacologiche sono fondamentali, dando la possibilità di guarigione completa in ben oltre il 50% dei casi.



50 ANNI DI STORIE IN COMUNE



Si ringraziano



Con il patrocinio di

